

Dal Gruppo Caritas parrocchiale

Diamo un po' di numeri

data	entrate	uscite		in cassa
16.09.19	486,71	250	contributo	
23.09.10	3,6			
25.09.19	11			
26.09.19	10			
	50	250	contributo	
	2,2			
	10			
		12,11	spacc come da scontrini	
21.11.19	26			
24.11.19	452,8	36	spacc e account spacc	
25.11.19	10			
	1062,31	548,11		514,2

Questo qui sopra è un piccolo bilancio delle due vendite di libri usati che il nascente gruppo Caritas parrocchiale ha effettuato.

Numeri... ma dietro i numeri ci sono:

- le persone che con generosità hanno regalato libri usati, ma in buone condizioni
- le persone che hanno caricato, spostato, allestito la montagna di volumi nella sala parrocchiale
- le persone che abbiamo incrociato e conosciuto e proprio in questo scambio hanno "detto" o fatto intuire una loro difficoltà cui abbiamo potuto rispondere, e programmare un piccolo progetto di sostegno.

Abbiamo infatti deciso insieme che la cifra in cassa sarà accantonata e costituirà un aiuto futuro all'indipendenza di due nuclei familiari.

Il gruppo da alcuni mesi si incontra; con lentezza ma con decisione e partecipazione sta camminando.

Si pensa ad una formazione grazie al contributo di Caritas diocesana (giovedì 30 gennaio p.v. in sala parrocchiale incontreremo un responsabile), si progetta un "punto di ascolto" in paese.

«La carità non è una sterile prestazione oppure un semplice obolo da devolvere per mettere a tacere la nostra coscienza.

La carità è l'abbraccio di Dio nostro Padre ad ogni uomo, in modo particolare agli ultimi e ai sofferenti, i quali occupano nel suo cuore un posto preferenziale. Se guardassimo alla carità come a una prestazione, la Chiesa diventerebbe un'agenzia umanitaria e il servizio della carità un suo "reparto logistico". Ma la Chiesa non è nulla di tutto questo, è qualcosa di diverso e di molto più grande: è, in Cristo, il segno e lo strumento dell'amore di Dio per l'umanità e per tutto il creato, nostra casa comune».

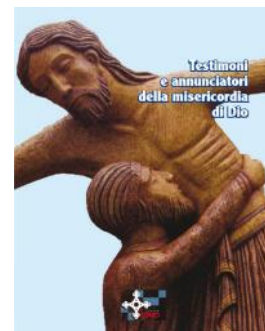
(dal discorso di papa Francesco del 27 maggio 2019 alla XXI Assemblea Generale di Caritas Internationalis)

Chiunque desideri camminare su queste piste di studio, preparazione, operatività, amicizia è benvenuto/a

Sinodo diocesano

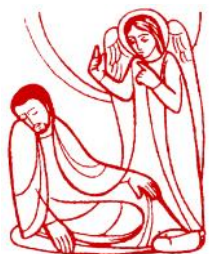
Quasi ci siamo

Gesù in croce si china sull'uomo; l'uomo abbraccia e sostiene il Crocifisso: un gesto di tenerezza reciproca. È questa l'immagine scelta dal vescovo Oscar per comprendere il significato del Sinodo che ora entra nella fase cruciale. Infatti **domenica 12 gennaio, durante il pontificale in Duomo alle 15:00, si aprirà il vero e proprio Sinodo diocesano**, che con cadenza mensile vedrà radunarsi a Como o a Morbegno i 300 sinodali, i quali si confronteranno insieme a partire da un testo chiamato *Instrumentum laboris*, che è la sintesi di tutti gli interventi raccolti tramite la consultazione nelle parrocchie e nei gruppi religiosi.



La celebrazione sarà un momento solenne, importante e impegnativo per tutta la Diocesi, non solo per i sinodali col Vescovo. Tutti siamo chiamati a "celebrare" il Sinodo, chi pregando chi studiando. **Tutti siamo**

convocati per iniziare il Sinodo, in Duomo, chiesa-madre della diocesi che accoglie la Chiesa di Como radunata intorno al Signore e alla sua Parola autorevole e al Vescovo che lo rappresenta. Per questi motivi verrà sospesa la nostra Messa delle 18:00 di domenica 12 gennaio.



Niente Paura

Testimoni di speranza
Chiamati a vincere ogni paura

Giuseppe, uomo giusto

“L'uomo giusto al momento giusto”. Potremmo riguardare la persona di Giuseppe così, alla luce di questo nostro modo di dire. Giuseppe viene definito “giusto” dalla parola di Dio (Mt 1,19), nel senso che agiva secondo la giustizia di Dio, viveva con attenzione i comandamenti e “condiva” con essi quanto faceva. Era un carpentiere, un artigiano, uomo quindi concreto e abituato a cercare di risolvere i problemi dovuti ai guasti del tempo o di trovare soluzioni davanti a novità da costruire. «Giuseppe, mi si è rotto l'aratro... Ho la porta che è andata giù di squadra... Ho bisogno una scala per salire al fienile...». Credo potessero essere queste le richieste di intervento che a Giuseppe fossero comunemente rivolte dai suoi concittadini. Così Giuseppe era un uomo “pratico”: sega, pialla, bolla e filo a piombo, martello e chiodi erano i suoi arnesi per superare gli ostacoli della vita quotidiana e per affrontarne le sfide. Eppure era un uomo dalla fede profonda. E dall'amore grande — a quanto pare, vista la sua scelta — per la giovane Maria che, candida come un giglio lì lì per sbocciare, gli disse di essere incinta per opera dello Spirito Santo. Come poteva affrontare una questione così spinosa e delicata? Aveva davanti un matrimonio la cui moglie era fedifraga ancor prima di cominciare a stare insieme. Aveva davanti quella giovane che portava nel suo grembo una vita di appena tre mesi. Fu tentato di abbandonare la partita e di gettare la spugna proprio in nome della sua fede e del suo voler vivere da “giusto davanti a Dio”. Era, quella, una situazione senza soluzioni. Ma ecco che Dio gli prospetta la soluzione più difficile, quella di accettare quella vita accogliendo le vite di quella ragazza e del suo nascituro. Si fida. Così nella sua mente si fa chiara, alla lettera, l'antica profezia: «La vergine concepirà un figlio». Tutto ha un senso, se seguiamo Dio.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:
ANTONIETTI TERSILLA, ved. Zappa, di anni 92, il 15 dicembre; **LOMBARDINI LUIGI**, di anni 72, il 17 dicembre; **DELPIN ANNAMARIA**, di anni 79, della Freghera, ma funerale ad Asnago e **MALACARNE ROBERTO**, di anni 89, entrambi il 19 dicembre.

Un regalo da Casimiro Abatz

Natale



Nel silenzio un bagliore.
Qualcosa nasce.
Non è musica.
Un'altra Voce, Parola eterna.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITÀ

👉 **Domenica 22 dicembre: IV di Avvento**

ore 9:00 : **Percorso prematrimoniale**. In oratorio.
ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 4° Anno.
ore 16:00 : prove di canto per tutti. In casa parrocc.
ore 20:45 : “**Racconto di Natale**” per ragazzi e familiari con la partecipazione dei “**Fuori dal Coro**”. In chiesa a San Vito.

👉 **Lunedì 23 dicembre**

ore 15:30 : prove di canto per tutti. In casa parrocc.
ore 16:45 : Novena + merenda in casa parrocchiale.
ore 20:45 : confessioni per giovani e adulti al convento.

👉 **Martedì 24 dicembre**

ore 20:30 : Messa della vigilia per bambini e famiglie, animata dai ragazzi del 7° Anno.
ore 24:00 : Messa della notte, animata dai ragazzi dell'8° Anno e dalla Corale “**L. Picchi**”.

👉 **Mercoledì 25 dicembre: Natale del Signore**

Messe secondo l'orario domenicale, eccetto quella delle 8:00 che è a San Vincenzo !!!

👉 **Giovedì 26 dicembre: Santo Stefano**

Messe: 9:15 a Montesordo; 10:30 a San Vito; 17:30 a San Vincenzo.

👉 **Venerdì 27 dicembre**

ore 08:30 : partenza per il campo coi ragazzi del 7° Anno. Ritrovo: campo di basket in oratorio.

👉 **Sabato 28 dicembre**

ore 17:30 : Rosario in suffragio dei bimbi non nati e a favore dei nascituri. A San Vincenzo.



👉 **Domenica 29 dicembre: Sacra famiglia**

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi dello 8° Anno.



LE LETTURE DELLE PROSSIME FESTIVITÀ

Mercoledì 25/12/2019 — Natale del Signore

Notte: 1ª Lettura: Isaia 9,1-6; Salmo: 95; 2ª Lettura: Lettera a Tito 2,11-14; Vangelo: Luca 2,1-14.

Giorno: 1ª Lettura: Isaia 52,7-10; Salmo: 97; 2ª Lettura: Lettera agli Ebrei 1,1-6; Vangelo: Giovanni 1,1-18.

Domenica 29/12 — Santa Famiglia, Anno A

1ª Lettura: Siracide 3,3-7.14-17a; Sal: 127; 2ª Lettura: Lettera ai Colossesi 3,12-21; Vangelo: Matteo 2,13-15.19-23.